



Un papa che mette in serissimo imbarazzo

Molti cattolici si stanno allontanando dalla Chiesa e una parte di colpa è dello stesso papa. Ce n'eravamo accorti da almeno due anni e il palese fallimento dell'anno santo (i pellegrini a Roma sono stati quasi un cinquanta per cento in meno dei soli turisti di Venezia) ne è stata la conferma; si potrebbe quasi dire che il papa si è dato la zappa sui piedi.

Il preoccupante è che non si allontanano solo anziani o tradizionalisti (per quanto anch'essi abbiano diritto al rispetto, come tutti), ma giovani, uomini e donne che potremmo definire cristiani normali.

Dopo l'ultima lettera papale, poi, il malumore è cresciuto da brividi. Persino a me, sacerdote tenuto forzatamente isolato, sono giunte dettagliate mail di fedeli sbalorditi. Un pensionato mi fa notare che nella lettera: 1) Il papa non si è definito mai tale, come doveva, ma solo Francesco, come fosse un amico Checco qualsiasi;

2) Che ha chiamato l'aborto peccato grave anziché mortale, come doveva;

3) Che ha definito l'aborto «porre fine a una vita innocente», anziché «uccidere una persona innocente»; ora, anche le rane hanno la vita e non hanno colpa se vengono uccise, ma ci sarà pur un po' di differenza, santa pace!

Un giovane, laureato in scienza dell'educazione, ha fatto una sua ricerca con il tasto Trova del computer ed è arrivato a due conclusioni:

1) Il papa usa i termini in modo equivoco, facendo dir loro ora una cosa e ora un'altra; questo dal punto di vista educativo è molto deleterio perché fa perdere credibilità in chi parla;

2) Usa assai più di frequente termini e temi che riguardano realtà mondane, economiche, politiche e, comunque, laiche, mentre quando utilizza termini religiosi, liturgici e catechistici appare all'evidenza più distaccato e sembra un altro, in cui lo si sente vibrare molto meno.

Un quarantenne mi ha scritto: «Quando si vede il Papa non lo si ascolta più, ripete sempre quelle; più passa il tempo e più si rimpiange Benedetto XVI, che sarà pur stato un teologo e un timido, ma almeno da lui si imparavano tante cose».

PUBBLICAZIONI VERIFICATE:

Comunicazione e-mail del Baliato dai Coi, mercoledì 23 novembre 2016
